

Rapporto d'attività dell'Associazione Piano di Magadino – anno 2009-10

Nel corso del 2009-10 l'attività del Comitato dell'APM si è concentrata prioritariamente:

- sulla pubblicazione di un opuscolo per rimarcare il 20° anniversario dell'associazione
- sulle attività riguardanti il collegamento A2–A13
- sugli sviluppi del progetto Parco del Piano di Magadino
- sulla prospettata Centrale a biogas in zona Pizzante
- sulla prevista discarica di inerti di Quartino-Magadino

Per quanto concerne il collegamento A2–A13 ed il Parco del Piano di Magadino alcuni nostri rappresentanti sono stati attivamente coinvolti nei gruppi di Conduzione Politica di Progetto, mentre altri hanno partecipato ai vari “workshop tematici” organizzati per approfondire, assieme ai membri del Dipartimento del Territorio, di altri enti ed associazioni, i molteplici aspetti riguardanti il futuro Parco del Piano di Magadino.

Oltre ai citati temi il Comitato si è inoltre preoccupato di tenere d'occhio altre attività potenzialmente pericolose per il territorio del Piano di Magadino cercando, nel miglior modo possibile, di informare i cittadini sull'attività dell'Associazione, di intervenire puntualmente anche a livello politico, di sostenere progetti aventi lo scopo di salvaguardare il territorio e di opporsi a progetti contrari ad un uso parsimonioso del territorio.

L'Associazione, attraverso il suo Comitato, durante il 2009-10 ha quindi svolto le seguenti attività o iniziative:

- Pubblicazione per il 20° dell'APM: IL PIANO IN SALITA

Subito dopo la scomparsa di Adelio Scolari, con l'importante aiuto della moglie Sonia, ci siamo attivati per concretizzare un'idea a lui molto cara, quella di riassumere sotto forma di schede tematiche, semplici e accessibili a tutti, l'immenso lavoro svolto dall'APM nei primi 20 anni di esistenza. Una parte del Comitato, coadiuvati dal grafico Corrado Mordasini, ha così realizzato l'opuscolo IL PIANO IN SALITA, usufruendo dei numerosi documenti diligentemente studiati e catalogati da Sonia Scolari. La pubblicazione vuole essere “la memoria storica” dei venti anni di esistenza dell'APM. L'opuscolo è stato presentato alla stampa il 7 di ottobre 2010 ed è poi stato inviato alle autorità comunali della regione, alle scuole, alle biblioteche ed ai membri dell'associazione assieme all'invito all'assemblea.

La pubblicazione è consultabile anche direttamente sul sito: www.apmagadino.ch

Nei prossimi mesi i vari documenti originali utilizzati per la realizzazione dell'opuscolo saranno digitalizzati e gestiti tramite una banca dati, consultabile sul nostro sito Internet. Sulla banca dati i documenti saranno consultabili in maniera selettiva e sistematica partendo dai vari argomenti e temi elencati nell'opuscolo elettronico. Si tratta di un importante lavoro che darà in futuro la possibilità di gestire in forma elettronica ed aperta tutti i documenti pubblici dell'associazione.

- Collegamento A2-A13

Il nostro rappresentante Ulrich Feitknecht ha continuato il lavoro nella Direzione politica del progetto, che nel periodo in questione si è confrontata con la coordinazione e la gestione dell'elaborazione, eseguita dal Consorzio Bel-Lo, delle 8 varianti dei corridoi per collegare il Locarnese alla A2. A nostra soddisfazione tutte le varianti sviluppate si trovano ubicate a sud della linea ferroviaria quindi al di fuori della zona del futuro Parco del Piano di Magadino. L'APM ha preso posizione sullo “Studio di Fattibilità delle Varianti” unitamente alle altre Associazioni che fanno parte del Forum delle Associazioni per il Piano di Magadino (ex Via la strada dal Piano).

La valutazione delle varianti eseguita dallo Studio RapTrans, con l'ausilio di un gruppo di esperti esterni, ha dato il miglior punteggio alla variante 2 che prevede un tracciato sul percorso della strada cantonale esistente.

Su proposta della Direzione Politica del Progetto il Consiglio di Stato ha poi deciso di proporre al Consiglio federale la realizzazione del futuro collegamento A2 – A13 tramite la variante 2 e subordinatamente (solo se la 2 non dovesse essere realizzabile) la variante 3 (tracciato parzialmente accostato alla linea ferroviaria) o la variante 6 (collegamento pedemontano). Esprimiamo il nostro disappunto riguardo al fatto che la variante 2b, quella che assomigliava maggiormente alla Panoramica e da noi sostenuta durante il referendum anti V95, malgrado fosse più economica rispetto alla 3 e alla 6, è stata scartata causa la forte opposizione dei Comuni.

Il Comitato ha seguito attentamente anche la proposta di soluzione elaborata da un gruppo di architetti della FAS (Federazione degli Architetti Svizzeri) e dall'ATA (Associazione Traffico ed Ambiente). La soluzione proposta, si allinea in pratica alla variante 2 scelta dal Consiglio di Stato, e contiene spunti molto interessanti in quanto considera globalmente anche gli aspetti paesaggistici, di pianificazione dei trasporti, del territorio e quelli ambientali.

Anche se al momento possiamo essere soddisfatti per quanto raggiunto, l'APM continuerà a sorvegliare l'evoluzione degli eventi e ad essere pronta ad intervenire e coinvolgere la popolazione nel caso le promesse finora fatte non siano mantenute. Sarà inoltre un obiettivo prioritario dell'APM quello di attivarsi con altre associazioni per ottenere un potenziamento dei mezzi pubblici di trasporto. Non può infatti essere accettato a priori lo scenario previsto dai pianificatori di avere entro il 2025, in pratica dopo pochi anni dalla realizzazione del collegamento stradale, un aumento del traffico privato del 20% rispetto a quello attuale. Sta anche a noi di sfruttare i prossimi anni, specialmente quelli dopo l'apertura della galleria di base del Ceneri e della bretella di Camorino, per creare i presupposti ideali per un uso più intensivo dei mezzi pubblici di trasporto.

- Parco del Piano di Magadino

Anche per questo per noi importante progetto è continuato il lavoro della nostra rappresentante, Angela Tognetti nella Direzione Politica del Progetto. Contemporaneamente alcuni membri del nostro Comitato fanno parte dei gruppi di accompagnamento e hanno partecipato ai 'workshop tematici/multidisciplinari'.

All'interno del Comitato si è provveduto a discutere in modo approfondito gli obiettivi che l'APM si prefigge di realizzare con l'istituzione del Parco e sono state esplicitate le nostre aspettative. Tra le più importanti vi è la preoccupazione di mettere in atto una reale progettualità generale, che premetta di salvaguardare veramente e in maniera durevole il futuro del Piano di Magadino. I lavori dei vari gruppi e gli studi sul futuro Parco del Piano hanno consentito di raccogliere e ordinare informazioni, di stilare elenchi di situazioni problematiche e di elaborare proposte di soluzione. Lo sforzo intrapreso per arrivare a una migliore conoscenza della situazione ha sicuramente generato un'importante e utile documentazione. Rimangono ora da compiere altri passi, quelli più sensibili e per nulla evidenti, quali la decisione dal punto di vista politico e la realizzazione pratica del Parco. Passi per nulla scontati in considerazione dei molteplici interessi rivolti al Piano (nuovo collegamento autostradale, nuovi centri commerciali, sviluppi legati alla linea AlpTransit, ecc.).

- Centrale a biogas in zona Pizzante

A nostra soddisfazione il progetto di una centrale a biogas nella zona del Pizzante non è riuscito superare lo scoglio del Consiglio comunale di Locarno. La nostra opposizione non concerneva il tipo di impianto, ma essenzialmente la sua ubicazione che, ancora una volta, avrebbe sottratto inutilmente territorio agricolo per un progetto da costruire in zona industriale. In questo particolare progetto l'APM non è mai intervenuta ma ha sempre, ed in ogni situazione, segnalato che in nessun caso avrebbe accettato l'insediamento di un simile impianto su un terreno agricolo e che avrebbe atteso le decisioni politiche per poi entrare in gioco con tutti i mezzi giuridici a sua disposizione. Non sapremo mai quanto questa nostra presa di posizione abbia influito sulla decisione, ma abbiamo la conferma che possiamo avere un importante ruolo per evitare certi errori pianificatori irresponsabili purtroppo successi nel passato. Siamo convinti che esistono ubicazioni migliori per insediare una centrale a biogas nel Locarnese, in ogni caso in zona industriale.

- Discarica di inerti di Quartino-Magadino

L'APM ha inoltrato il 3 giugno 2009 al Dipartimento del Territorio le proprie osservazioni critiche al Piano di Utilizzazione Cantonale (PUC) in merito all'insediamento di una discarica di inerti di 405'000 tonnellate a Quartino-Magadino. In pratica abbiamo contestato l'ubicazione troppo vicina al previsto Parco del Piano di Magadino, la compensazione pecuniaria prevista per la sottrazione di territorio agricolo e la mancanza di un Rapporto di Impatto Ambientale (RIA). L'APM ha incontrato e sostenuto il gruppo locale spontaneo che ha lanciato una petizione contro questo progetto. Purtroppo le nostre sono rimaste delle semplici osservazioni inascoltate in quanto contro lo strumento del PUC anche la nostra associazione non ha possibilità di intervento.

- Altre attività seguite durante l'anno

Oltre alle attività descritte più in dettaglio sopra il Comitato dell'APM ha seguito da vicino anche altri temi quali l'ampliamento dell'aeroporto e il progetto di insediamento del negozio Interio.

Sono inoltre continuati i contatti con il gruppo italiano di coordinamento "Salviamo il Ticino" della quale associazione siamo quest'anno divenuti membri. Un nostro rappresentante ha partecipato all'assemblea annuale il 20 giugno 2010 a Cuggiono. Purtroppo in quest'ambito abbiamo ricevuto recentemente la notizia delle dimissioni del direttore del Parco lombardo del Ticino, dott. Dario Furlanetto, nostro amico e relatore al Simposio sul Parco del Piano di Magadino da noi organizzato del 1996.

Segnaliamo inoltre la Conferenza Stampa organizzata il 27 settembre 2009, assieme alle altre associazioni del Forum per il Piano di Magadino, per ricordare il terzo anniversario del successo della votazione sul referendum contro la Variante 95.

Le informazioni che riguardano l'attività dell'APM sono consultabili sul sito Internet: www.apmagadino.ch.

Per il Comitato, Daniele Polli